GRUPPO CONSIGLIARE LEGA NORD PADANIA
DI CASTELFRANCO EMILIA (Castèl - Mòdna)
www.leganordcastel.it

- Al Presidente del Consiglio Comunale
- Al Sindaco
- Agli Assessori competenti
- Al Segretario Generale

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA
Amministrazione Comunale
E
Protocollo N.0001949/2017 del 17/01/2017

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

OGGETTO: **"Spreco alimentare".**

PREMESSO CHE:

- Il 10.12.2016 (prot. 65462) il Partito Democratico di Castelfranco Emilia presentava la proposta di Ordine del Giorno avente ad oggetto "Spreco alimentare".

OSSERVATO CHE:

- Il documento in trattazione risulta presentato **non** dal Gruppo Consigliare Partito Democratico che è titolare del diritto, bensì dal Movimento Politico Partito Democratico di Castelfranco Emilia così come risulta dalla sottoscrizione che, di contro, **non** ha alcun potere o diritto di proposta in seno al Consiglio Comunale;
- L'Ordine del Giorno, così come presentato appare, quindi, "**non ammissibile**" alla discussione.

CONSIDERATO CHE:

- L'Ordine del Giorno in trattazione è comunque da ritenere condivisibile per le finalità che si prefigge ma si ritiene possa e debba essere integrato con il concreto impegno da parte dell'Amministrazione Comunale almeno in quei settori e/o luoghi che siano di sua specifica competenza ovvero sottoposti al suo controllo.
- Tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale hanno aderito all'istituito "Tavolo tecnico per la lotta agli sprechi alimentari" e, quindi,

sarebbe auspicabile la presentazione di un documento condiviso da tutti i Gruppi Consigliari;

- **Qualora non fosse ravvisata la inammissibilità dell'ordine del giorno in trattazione ovvero il Gruppo Consigliare Partito Democratico non ritenesse di ritirarlo per poi addivenire alla stesura di un documento condiviso con gli altri Gruppi Consigliari,**

TUTTO CIO' PREMESSO PROPONE CHE
IL CONSIGLIO COMUNALE

Approvi l'ordine del giorno come di seguito integralmente si riporta già integrato e modificato:

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: SPRECO ALIMENTARE

Premesso che

L'incremento dei consumi globali e dello spreco mettono sotto pressione gli ecosistemi in cui viviamo e i problemi cruciali del pianeta, quali energia, ambiente, cambiamento climatico, povertà e cibo, non possono essere affrontati separatamente in quanto interconnessi e interdipendenti;

Lo spreco alimentare ammonta nella sola Unione europea a 143 miliardi di euro all'anno, pari a circa 173 kg procapite di cibo buttato. Sostanzialmente il 20% degli alimenti prodotti in Europa finisce per diventare spreco alimentare, la cui origine, nel 70% dei casi, deriva dal consumo domestico, dalla ristorazione e dalla vendita al dettaglio;

Secondo l'osservatorio Last Minute Market, dell'Università di Bologna, in Italia lo spreco alimentare vale oltre 8 miliardi di euro, circa mezzo punto di prodotto interno lordo, pari a 800 euro a testa per ogni italiano. Parallelamente la povertà in Italia è cresciuta, tanto che vivono in povertà assoluta oltre 6 milioni di persone

Considerato che

Il 14 settembre 2016 è entrata in vigore la legge 9 agosto 2016 nr.166 contro lo spreco alimentare che ha l'obiettivo di ridurre queste disuguaglianze e impostare un sistema economico circolare che sprechi il meno possibile, ottenendo contemporaneamente il non secondario risultato di ridurre anche la produzione di rifiuti.

Tali finalità sono perseguite a titolo esemplificativo

- attraverso la semplificazione amministrativa per i soggetti che donano prodotti non più vendibili ma ancora consumabili e l'ampliamento della platea dei riceventi le donazioni,
- mediante un'estensione degli enti beneficiari e delle categorie di prodotti essenziali ammessi alla donazione,
- con le misure legate alla riduzione del packaging, alle etichette e al family bag per la ristorazione, alla cessione dei prodotti agricoli in campo

Tenuto conto

che in data 4 marzo 2015 il Partito Democratico ha presentato una mozione a titolo "CASTELFRANCO EMILIA COMUNE CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE" recepita nella seduta di Consiglio Comunale in data 28 maggio 2015 con la sola astensione del Movimento Cinque Stelle

che quindi le buone pratiche e i progetti innovativi in ambito di lotta allo spreco non collocano sicuramente il nostro Comune all'anno zero, anzi l'Amministrazione Comunale di Castelfranco Emilia è già impegnata sul tema della lotta agli sprechi nella ristorazione scolastica, su un fronte condiviso dalle diverse forze politiche e su un tavolo che vede collaborare Camst, le istituzioni scolastiche, i genitori dei Comitati Mensa, le Associazioni che si occupano di solidarietà alle famiglie sulla soglia della povertà

Rilevato che

Possono però verificarsi casi di spreco, anche in luoghi controllati dall'amministrazione pubblica, non per cattive prassi o comportamenti, ma per gestioni complesse e con problemi organizzativi di oggettiva difficile soluzione, (ricordiamo ad esempio che nelle mense scolastiche a tutti i bambini deve essere garantita una determinata quantità di cibo per ogni portata del pasto, ma che non tutto viene consumato)

Recentemente sul profilo facebook di un gruppo relativo alla ns. città è stato segnalato un episodio in cui pare che sia stata cestinata una quantità di frutta rimasta dalla refezione di una scuola

Ritenuto che

Per promuovere la cultura contro lo spreco occorre coinvolgere la Comunità intera

il Consiglio Comunale

- esprime preoccupazione in merito all'episodio succitato
- auspica che venga chiarito quanto realmente accaduto e che vengano messe in atto le azioni necessarie a far sì che episodi simili non si ripetano
- confida che l'Amministrazione continui ad attivarsi affinchè il problema della lotta agli sprechi abbia centralità e continuità nel dibattito cittadino, coinvolgendo tutti i soggetti interessati (supermercati e negozi, associazioni di volontariato, ristoranti, gestori delle mense, scuole, singoli cittadini), come già previsto nella succitata mozione a firma del Partito Democratico, per contribuire:
  - all'affermarsi di scelte e stili di vita attenti alla riduzione dei consumi e degli sprechi
  - a ovviare alle difficoltà di tante famiglie
  - a ridurre la quantità dei rifiuti prodotti

- **Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale, in relazione agli appalti già in essere, a valutare la possibilità di sottoscrivere un protocollo d'intesa e/o atto integrativo che disciplini forme di recupero dei pasti non distribuiti e che preveda la ridistribuzione di quello non fruito alle famiglie in difficoltà, coinvolgendo all'uopo:**
  - le organizzazioni/Enti no-profit del territorio che assistono soggetti in difficoltà;
  - i soggetti gestori del servizio di ristorazione scolastica;
  - il Comitato Mensa;
  - L'AUSL.

- **Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale ad introdurre nel prossimo capitolato speciale di appalto del servizio di refezione scolastica, quale requisito essenziale per la partecipazione alla gara, forme di recupero dei pasti non distribuiti, ridistribuendo il non fruito alle famiglie in difficoltà, coinvolgendo all'uopo:**
  - le organizzazioni/Enti no-profit del territorio che assistono soggetti in difficoltà;
  - i soggetti gestori del servizio di ristorazione scolastica;
  - il Comitato Mensa;
  - L'AUSL.

- **<u>Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a valutare la possibilità di sottoscrivere formali protocolli d'intesa con soggetti interessati a perseguire la lotta agli sprechi alimentari (supermercati, negozi, associazioni, ristoranti, singoli cittadini, associazioni di volontariato, gestori delle mense, ecc.) così da concretizzare l'impegno già condiviso dalle varie forze politiche presenti in Consiglio Comunale.</u>**

Castél - Castelfranco Emilia (Mòdna-Modena), 17.01.2017

Cristina Girotti Zirotti

Capogruppo Lega Nord PADANIA